

LA FESTA

Boromokunda, per donare biciclette ai senegalesi

A Nomi chiude oggi la tre giorni di musica dal vivo e cucina africana



A Nomi si raccolgono fondi per bici donare bici al Senegal

NOMI. Una festa per raccogliere biciclette da destinare al Senegal. La organizza Mamadou Sow a Nomi in collaborazione con il Comune, e le associazioni Nomi Eventi e La Savana. Si tratta di una tre giorni, quella odierna sarà la serata conclusiva, all'insegna di musica dal vivo e cucina in stile senegalese. La manifestazione si intitola "Boromokunda" e prende il nome del villaggio da dove proviene Sow, situato a circa 400 km dalla capitale Dakar. Questo centro abitato è posto su un altopiano completamente coltivato ad arachidi dove il mezzo più utilizzato per spostarsi è la bicicletta. I fondi e le opportunità dei cittadini per comprarle sono pochi, e così Sow ha ideato questa festa. Con l'aiuto del sindaco Zolin, in poco tempo ha raccolto una cinquantina di biciclette, più dell'altro materiale didattico ormai dismesso (banchi, sedie e lavagne) da destinare alla scuola del

posto. Mamadou Sow, di professione commerciante, risiede da qualche tempo a Nomi dopo un lungo girovagare per il nord Italia durato nove anni: «Vivo a Nomi da due anni - spiega in un perfetto italiano - faccio parte dell'associazione "La Savana" e con loro abbiamo pensato a questa festa non solo per raccogliere fondi, ma anche per poter avvicinarci alla gente in tutti i sensi. Il modo migliore per farlo è condividere assieme qualcosa, in questo caso si parla di musica, cibo, alcune poesie, musica e persino la messa. Quando si parla di integrazione, bisogna pensare ad un dialogo tra le persone: qua a Nomi io sono stato accolto dalla gente e sono grato a tutti, adesso tocca a me venire incontro a tutte la gente che mi ha aiutato. In Senegal un detto afferma che fare male è difficile, ma per fare bene basta poco». Questa festa lo dimostra perfettamente. (pat)